



COMUNICATO STAMPA

Sotto le Dolomiti Friulane la scienza fa rete: enti di ricerca ed università insieme al Malnisio Science Festival 2026

Presentata nel Palazzo della Regione l'ottava edizione di "CollegaMENTI. La scienza che unisce": dal 20 al 22 novembre, nella Centrale "A. Pitter" di Malnisio, Area Science Park, le Università di Trieste e di Udine, SISSA, CNR, INFN, Scuola Superiore Sant'Anna, Fondazione Telethon e CRO di Aviano portano quasi 40 scienziati e divulgatori tra lingua naturale e artificiale, medicina e One Health, spazio, onde gravitazionali e neuroscienze, per le nuove generazioni, per il territorio e le imprese. Un appuntamento nel percorso verso Pordenone 2027 – Capitale italiana della Cultura.

Trieste, 12 ottobre 2026 – Un piccolo borgo ai piedi delle **Dolomiti Friulane**, la storica **Centrale idroelettrica "A. Pitter"**, che arrivò a illuminare Venezia, e attorno le **università** e i **grandi enti di ricerca** del Friuli Venezia Giulia e d'Italia. È la formula del **Malnisio Science Festival**, che per l'**ottava edizione** sceglie un tema che è anche un metodo: **"CollegaMENTI. La scienza che unisce"**. Collegamenti tra saperi e territori, tra scienze e linguistica, tra la ricerca, le nuove generazioni, le comunità e le imprese.

Ed è proprio questa rete ad aver presentato oggi il programma, nella **Sala Predonzani del Palazzo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**: l'Assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia **Alessia Rosolen**, il sindaco di Montereale Valcellina **Renato Borghese**, la vicesindaco **Eleonora Gobbato** e l'assessore alla Cultura **Andrea Paroni**, alla direzione artistica del festival, la Rettrice dell'**Università degli Studi di Trieste Donata Vianelli**, il Rettore dell'**Università degli Studi di Udine Angelo Montanari**, la Presidente di **Area Science Park Caterina Petrillo**, il Vice-Direttore della **SISSA Nicola Gigli** e **Massimiliano Moscatelli**, Direttore del **CNR-GEO**, in rappresentanza del Presidente del **CNR**. Il festival, in programma dal **20 al 22 novembre 2026** alla **Centrale Idroelettrica "A. Pitter" di Malnisio** (Montereale Valcellina, PN), è promosso dal **Comune di Montereale Valcellina** con il **sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**.

Enti di ricerca e università: i protagonisti dell'edizione 2026

A Malnisio arriva la rete della ricerca del Friuli Venezia Giulia e non solo. **Area Science Park**, partner di primo piano del festival, partecipa con il Direttore Generale **Giorgio Graditi**, il Direttore dell'Istituto Ricerca e Innovazione Tecnologica **Stefano Cozzini** e le ricercatrici **Smritirekha Talukdar**, **Giuditta De Lorenzo** e **Mariarita de Luca** – tra intelligenza artificiale, energia, idrogeno e virus. Le due università della regione salgono in cattedra con i loro rettori: **Donata Vianelli**, Rettrice dell'**Università degli Studi di Trieste**, sulle connessioni del futuro tra università, impresa e società, e **Angelo Montanari**, Rettore dell'**Università degli Studi di Udine**, su come connettere conoscenze nell'era dell'intelligenza artificiale; dall'ateneo triestino anche **Sergio Agnoli**, sulla creatività umana alla prova delle macchine, e **Anna Gregorio**, coordinatrice dell'Instrument Operation Team della missione Euclid e presidente della spin-off PICOSATS. La **SISSA** porta il fisico **Alessandro Silva** e la neuroscienziata **Ambra Ferrari**; il **CNR** quattro ricercatrici di tre istituti, **Daniela Caschera** (ISMN), **Paola Grenni** e **Carolina Cruz Viggì**



(IRSA) e **Daniela Guglietta** (GEO); l'**INFN Fernando Ferroni**, già presidente dell'Istituto e co-direttore della Einstein Telescope Organisation, e **Marco Pallavicini**, membro della Giunta Esecutiva.

Ad aprire il festival, venerdì sera, sarà **Gabriella Greison**, fisica, scrittrice e narratrice di meccanica quantistica. Da lì il filo dei collegamenti attraversa il **linguaggio, naturale e artificiale**, con la linguista computazionale **Daniela Vellutino** (Università di Salerno), che spiegherà come si insegna una lingua a menti umane e artificiali, e con le ricerche di **Ambra Ferrari** sulle origini della comunicazione; la **salute**, nel segno dell'approccio **One Health**, con **Paola Grenni** sull'antibiotico-resistenza, il **CRO di Aviano** con il Direttore Scientifico **Gustavo Baldassarre**, **Samuele Massarut**, Direttore del Dipartimento di Oncologia Chirurgica e della SOC di Chirurgia Oncologica del Seno, **Alessandra Bearz**, Responsabile della SOS Tumori del Polmone e della Pleura, e **Andrea Dassie**, Direttore della SOC di Fisica Sanitaria, e la **Fondazione Telethon** con **Giulia Detela** (*"La cura dei geni"*) e **Valentina Murelli** (*"La prima terapia genica non profit al mondo"*); fino alle disuguaglianze raccontate da **Giacomo Gabbuti** (**Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**) e all'informazione scientifica con il direttore di **Focus** **Gian Mattia Bazzoli** e **Maurizio Melis** di **Radio24**.

Una scienza a portata di nuove generazioni

Il festival parte dalle scuole: **venerdì 20 novembre** la mattina è dedicata alle **scuole secondarie di primo grado** a Palazzo Toffoli e alle **scuole secondarie di secondo grado partner** in Auditorium. Sabato e domenica, nella Labs Area, i **laboratori per bambini** sono organizzati dall'**IIS "E. Torricelli" di Maniago** e dall'**ITST "J.F. Kennedy" di Pordenone**.

I numeri

3 giornate, **oltre 30 appuntamenti** tra incontri, spettacoli e laboratori, **quasi 40 relatori** da tutta Italia e **3 spazi**: Auditorium Aristide Zenari, Sala Rossa – Caffè Letterario e Labs Area. Nato nel 2017, in sette edizioni il festival ha coinvolto **oltre 150 relatori** e superato le **16mila presenze**; nel 2025 ha raggiunto circa **3mila partecipanti**, il risultato più alto della sua storia.

Il programma giorno per giorno

Venerdì 20 novembre: la mattina con le scuole e la serata inaugurale con Gabriella Greison

Si comincia alle **9.15** a **Palazzo Toffoli** con **Anna Murello**, fisica con un dottorato al Politecnico federale di Losanna sul comportamento dell'acqua e oggi insegnante di matematica e scienze, che presenta alle scuole secondarie di primo grado *"L'unione fa la... scienza!"*: le avventure di Alida, tredici anni, alle prese con le sfide scientifiche sull'acqua, per scoprire che la scienza avanza solo grazie alla collaborazione.

Nell'**Auditorium Aristide Zenari** della Centrale, per le scuole secondarie di secondo grado partner, l'optometrista **Anto Rossetti**, professore a contratto all'Università di Padova, svela come il cervello costruisce la visione tridimensionale a partire da due occhi (*"Due occhi, insieme: la visione"*).



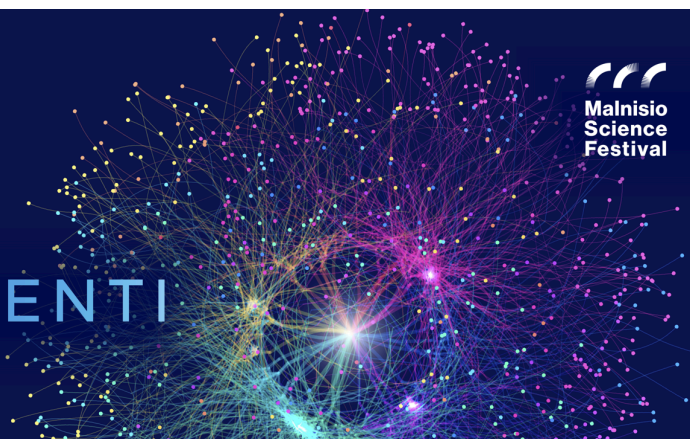
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

**Malnisio
Science
Festival**

COLLEGAMENTI

La scienza che **unisce**



binoculare"); **Daniela Caschera**, primo ricercatore del **CNR-ISMN**, racconta la serendipity, l'arte di trovare qualcosa di prezioso mentre si cerca tutt'altro ("*Connessioni inattese: la serendipity dell'innovazione*"); **Smritirekha Talukdar**, ricercatrice di **Area Science Park**, accompagna studentesse e studenti alla scoperta dell'impronta materiale dell'intelligenza artificiale ("*Quanto pesa una domanda all'AI? Dati, energia e scelte responsabili*"); **Giulia Detela**, Regulatory Affairs Senior Manager della **Fondazione Telethon**, chiude con "*La cura dei geni*".

Alle **20.30** la **serata inaugurale** con **Gabriella Greison**, fisica, scrittrice e narratrice di meccanica quantistica, che porta in scena "*La lunghezza d'onda della felicità*": la storia di Louis de Broglie, il fisico che intuì la natura ondulatoria della materia, diventa un viaggio dentro l'essere umano, tra scienza, racconto e ironia, alla ricerca della frequenza in cui sentiamo di essere al posto giusto.

Sabato 21 novembre: dall'alba dell'Universo alla salute del pianeta

Alle **15.00** in **Auditorium Zenari**, **Paola Grenni** (CNR-IRSA) apre il pomeriggio con "*Custodi della salute: alleati della natura contro l'antibiotico-resistenza*". Seguono **Fernando Ferroni** con "*Einstein Telescope: uno sguardo all'alba dell'Universo*", il futuro rivelatore europeo di onde gravitazionali di nuova generazione, e il **CRO di Aviano** con il Direttore Scientifico **Gustavo Baldassarre**, **Samuele Massarut**, Direttore del Dipartimento di Oncologia Chirurgica e della Struttura Operativa Complessa di Chirurgia Oncologica del Seno, **Alessandra Bearz**, Responsabile della Struttura Operativa Semplice Tumori del Polmone e della Pleura, e **Andrea Dassie**, Direttore della Struttura Operativa Complessa di Fisica Sanitaria ("*Il CRO di Aviano e la ricerca che cura: come è cambiata l'oncologia negli ultimi anni e cosa ci aspetta per il futuro*"). **Maurizio Melis**, giornalista e conduttore di **Radio24**, che da anni racconta sostenibilità, energia e innovazione, propone "*Il futuro è un sistema. Innovazione, transizioni e nuove connessioni*"; **Giorgio Graditi** Direttore Generale di **Area Science Park** porta l'idrogeno nelle reti energetiche del futuro ("*Elettroni e molecole, l'idrogeno nelle reti energetiche del futuro*"). Chiude **Gabriella Greison** con "*Scintille*": la fisica dei sistemi complessi insegna che il mondo non è la semplice somma delle sue parti, e che sono le relazioni a generare i grandi cambiamenti.

In **Sala Rossa – Caffè Letterario** l'imprenditore e divulgatore **Michele Sangion**, attivo da oltre un decennio nell'intelligenza artificiale applicata, racconta "*L'impatto della 5ª era industriale nelle aziende*"; **Giuditta De Lorenzo** (Area Science Park) "*Vecchi virus, nuovi scenari. Clima, ambiente e salute in un mondo connesso*"; **Alessandro Silva**, professore ordinario di Fisica della materia alla **SISSA**, "*Il meraviglioso disordine delle cose. Come la fisica trova un senso nel caso*"; **Carolina Cruz Viggi**, prima ricercatrice del **CNR-IRSA**, svela come i batteri collaborino attraverso un invisibile scambio di elettroni che oggi ispira tecnologie per depurare le acque e produrre energia ("*Il linguaggio segreto degli elettroni: quando i batteri fanno rete*"); **Valentina Murelli** (**Fondazione Telethon**) racconta, attraverso la terapia per la sindrome di Wiskott-Aldrich, "*La prima terapia genica non profit al mondo*".

Nella **Labs Area** i **laboratori per bambini** organizzati dall'IIS "**E. Torricelli**" di Maniago e dall'ITST "**J.F. Kennedy**" di Pordenone.

Domenica 22 novembre: conoscenza, intelligenza artificiale e informazione



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

**Malnisio
Science
Festival**

COLLEGAMENTI

La scienza che **unisce**

In **Auditorium** si parte alle **10.45** da un semaforo che di notte lampeggia giallo: **Alessandro Silva** (SISSA) racconta come la parola *entropia* abbia attraversato la fisica dell'Ottocento e la rivoluzione digitale (*"Dell'entropia e del semaforo: storia di una parola fra fisica, informazione e rivoluzione digitale"*). Seguono la Rettrice **Donata Vianelli** (*"Università, impresa, società. Costruire le connessioni del futuro"*) e **Daniela Vellutino**, professoressa associata di Linguistica generale all'**Università di Salerno** (*"Linguistica-mente: insegnare la lingua a menti umane e artificiali"*). Nel pomeriggio **Sergio Agnoli** (**Università di Trieste**) con *"Il ruolo della creatività nell'era dell'intelligenza artificiale: estratti dalla ricerca scientifica"*; il Rettore **Angelo Montanari** con *"Connettere conoscenze. L'Università nell'era dell'intelligenza artificiale"*, **Stefano Cozzini** e **Mariarita de Luca** (**Area Science Park**) con *"Noi, i dati e l'intelligenza artificiale: abitare consapevolmente gli ecosistemi digitali"* e il direttore di **Focus** **Gian Mattia Bazzoli**, che si chiede *"Ma sarà vero?"* tra scienza, divulgazione e informazione al tempo dei social e dell'AI.

In **Sala Rossa – Caffè Letterario** **Daniela Guglietta**, ricercatrice del **CNR-GEO**, apre la valigia dei suoi viaggi di ricerca, dalle miniere dell'Argentina ai paesaggi di India, Marocco e Slovacchia (*"Una valigia, mille collegamenti: la ricerca oltre i confini"*); **Anto Rossetti** torna sulla visione binoculare; **Marco Pallavicini** (**INFN**) presenta il libro *"Invisibili agli occhi"*, la storia del neutrino raccontata come un giallo. Nel pomeriggio **Saverio Maisto** con un gruppo di imprenditori del **NIP** (*"Il mondo iperconnesso. Le PMI al tempo di AI, robotica e nuove tecnologie"*), **Ambra Ferrari** (**SISSA**) con *"Connessioni di significato: cosa ci insegnano le neuroscienze sulle origini della comunicazione umana"*, **Giacomo Gabbuti**, ricercatore di storia economica alla **Scuola Superiore Sant'Anna** e curatore per Laterza di *"Non è giusta"*, che si chiede quanto pesi l'eredità sulle nostre possibilità di successo (*"L'Italia delle disuguaglianze"*), e **Anna Gregorio**, professoressa dell'**Università di Trieste**, coordinatrice dell'Instrument Operation Team della missione Euclid e presidente della spin-off **PICOSATS** (*"Lo spazio che connette. Ricerca, innovazione e impresa"*).

Alle **18.00** in Auditorium chiude il festival *"Un violino nei sogni di Turing"*, in collaborazione con la **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**, con **Daniela Morelli**, l'etico informatico **Vincenzo Ambriola**, **Alberto Carratello** e i ricercatori del Wearable Robotics Lab dell'Istituto di BioRobotica **Emilio Trigili**, **Michele Francesco Penna** e **Andrea Campanelli**. Anche domenica, nella **Labs Area**, proseguono i laboratori per bambini.

Ingresso libero

Durante le tre giornate sarà possibile visitare gratuitamente l'ex **Centrale Idroelettrica "A. Pitter"**, sede dell'omonimo museo. L'ingresso al **Malnisio Science Festival 2026** è **gratuito**, previa **registrazione** da fare in loco.

Un progetto di rete

Il festival è ideato e organizzato dal **Comune di Montereale Valcellina** con la direzione artistica di **Andrea Paroni** ed **Eleonora Gobbato**, e realizzato con il supporto della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**. Collaborano **CNR Area Territoriale di Ricerca di Roma 1**, **Studio associato Eupolis**, **Pordenone Turismo**, con la **educational partnership** dell'IIS "E. Torricelli" di Maniago e dell'ITST "J.F. Kennedy" di Pordenone. Il **Malnisio Science Festival 2026** gode del **patrocinio di Area Science Park**,



Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, SISSA, CNR-ISMN, CNR-GEO, CNR-IRSA, INFN, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Fondazione Telethon, CRO di Aviano, Consorzio NIP (Nucleo di Industrializzazione della provincia di Pordenone), e fa parte del percorso Pordenone 2027 – Capitale Italiana della Cultura.

Accrediti stampa: giornalisti e giornaliste che desiderano seguire il festival possono richiedere l'accREDITO scrivendo a ufficiostampa@malnisiosciencefestival.it, indicando nome, cognome, testata e giornate di interesse.

Per info e richieste foto e interviste ufficiostampa@malnisiosciencefestival.it | +39 349 2861293

Malnisio Science Festival 2026 «CollegaMENTI. La scienza che unisce»

Lunedì 12 ottobre 2026 ore 12.00

Dichiarazioni per la ripresa stampa

Alessia Rosolen

Assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

*«Ci sono luoghi che, per il loro stesso genius loci, sembrano destinati a diventare contenitori di bellezza e cultura. La Centrale di Malnisio a Montereale Valcellina è uno di questi. Il merito di questa iniziativa è anche di due giovani amministratori che hanno saputo cogliere un'opportunità e trasformare un luogo apparentemente remoto in un punto di riferimento per la divulgazione scientifica. Non è un caso che proprio dalle nuove generazioni nascano iniziative così importanti: dimostrano che anche i territori più periferici, attraverso le connessioni, la cooperazione e la capacità di fare comunità, possono diventare centrali», ha sottolineato **Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia.***

Renato Borghese

Sindaco del Comune di Montereale Valcellina

«Parlare del Malnisio Science Festival significa parlare di cultura, conoscenza e innovazione, ma soprattutto raccontare la visione che questa Amministrazione ha per il futuro di Montereale Valcellina: una visione in cui la cultura, e in particolare quella scientifica, rappresenta un motore di sviluppo sociale ed economico per il territorio. Ospitare il Festival nella Centrale idroelettrica "A. Pitter", luogo simbolo della nostra storia industriale e sociale, significa inoltre dare forma concreta al dialogo tra passato, presente e futuro. Un luogo che testimonia le radici del nostro territorio e che, attraverso iniziative come il Malnisio Science Festival, continua a essere uno spazio di conoscenza, innovazione e nuove opportunità per la comunità»

Eleonora Gobbato

Vicesindaco del Comune di Montereale Valcellina

Direzione artistica del Malnisio Science Festival

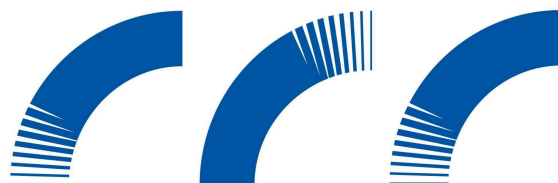
«Il Malnisio Science Festival dimostra come la cultura scientifica possa diventare un'opportunità di crescita per tutto il territorio. Con l'ottava edizione vogliamo rafforzare il dialogo tra ricerca, istituzioni e comunità, dando particolare attenzione alle nuove generazioni. Coinvolgere i ragazzi significa non soltanto avvicinarli alla scienza, ma offrire loro strumenti per leggere la realtà, sviluppare il pensiero critico e diventare cittadini consapevoli. È questa la nostra ambizione: fare di Malnisio un luogo in cui la conoscenza crea relazioni, apre prospettive e contribuisce a valorizzare il Friuli Venezia Giulia».

Andrea Paroni

Assessore alla Cultura del Comune di Montereale Valcellina

Direzione artistica del Malnisio Science Festival

*«Con l'ottava edizione del Malnisio Science Festival abbiamo scelto di mettere al centro il tema **CollegaMENTI. La scienza che unisce**, trasformandolo da cornice curatoriale in un vero e proprio metodo di*



lavoro. Come direzione artistica, abbiamo voluto portare in programma i legami scientifici più solidi e significativi che il Festival ha saputo costruire nel tempo, dimostrando come la grande divulgazione possa trovare una casa naturale e vitale in un luogo simbolico come la Centrale idroelettrica "A. Pitter".

Questa visione si riflette anche nell'identità grafica di quest'anno: le linee che la compongono sono l'impronta digitale del Festival, il disegno dell'intreccio di relazioni che abbiamo generato e fatto crescere dalla fondazione a oggi. Il programma ne è la traduzione più compiuta: quasi 40 tra scienziati, ricercatori e divulgatori si confronteranno su temi cruciali del nostro tempo, dall'intelligenza artificiale all'approccio One Health, dalle neuroscienze allo spazio, creando un contatto diretto con cittadini, giovani e imprese. La rete solida costruita con le principali università, i grandi enti di ricerca e le eccellenze del territorio è la prova di come la cultura scientifica possa farsi motore di coesione e di crescita diffusa, proiettandoci verso Pordenone 2027, Capitale Italiana della Cultura.»

Interventi delle Università e dei partner scientifici

Donata Vianelli

Rettrice dell'Università degli Studi di Trieste

«Il Malnisio Science Festival rappresenta un'importante occasione per mostrare come la conoscenza nasca dal dialogo tra discipline, istituzioni e territori. Per l'Università di Trieste, fare rete significa mettere in connessione ricerca, formazione e mondo produttivo, contribuendo a trasformare le idee e le competenze scientifiche in opportunità di innovazione e crescita per la comunità. È anche attraverso iniziative come questa che possiamo avvicinare le nuove generazioni alla scienza e costruire insieme le connessioni del futuro».

Angelo Montanari

Rettore dell'Università degli Studi di Udine

«La presenza di tanti festival scientifici, promossi da realtà diverse, è un segno di vitalità e di pluralità del nostro territorio. Il Malnisio Science Festival è un esempio importante di questa ricchezza, anche per la capacità di coinvolgere le nuove generazioni. La scienza è interessante già di per sé: non ha bisogno di essere raccontata in modo misterioso o spettacolare. La vera sfida è fare in modo che la cultura scientifica diventi parte della cultura condivisa, accessibile a tutti. È anche una responsabilità delle università, chiamate sempre più a valorizzare e condividere le proprie conoscenze con la società. Al Festival affronteremo un tema oggi centrale: come insegnare e fare formazione nell'era dell'intelligenza artificiale, imparando a utilizzare questi strumenti in maniera efficace e consapevole», ha sottolineato Angelo Montanari, rettore dell'Università degli Studi di Udine.

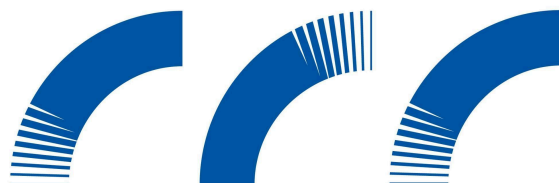
Caterina Petrillo

Presidente di Area Science Park

«È in atto una profonda trasformazione della società guidata dallo sviluppo rapido e simultaneo di numerose e concomitanti tecnologie ad elevato impatto su scala globale. In questo contesto storico e geopolitico, i festival scientifici hanno il merito straordinario di creare uno spazio di dialogo e di comunicazione tra la comunità scientifica e la cittadinanza, dove la conoscenza specialistica si trasforma in patrimonio collettivo e la complessità in ispirazione. È su questa contaminazione che si gioca la sfida di un festival della scienza e il suo successo come motore di crescita culturale e di consapevolezza del ruolo della ricerca nella nostra vita».

Nicola Gigli

Vice-Direttore della SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati

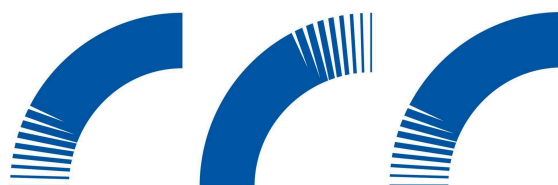


"Uno degli aspetti più significativi del Malnisio Science Festival è la capacità di portare temi e protagonisti della ricerca contemporanea in un territorio che, pur lontano dai grandi centri urbani, dimostra ogni anno grande attenzione e curiosità verso la cultura scientifica. I contributi della SISSA si inseriscono pienamente nello spirito di questa edizione dedicata alle connessioni: Ambra Ferrari accompagnerà il pubblico alla scoperta delle radici neuroscientifiche della comunicazione umana, mentre Alessandro Silva mostrerà come concetti della fisica come l'entropia abbiano contribuito a plasmare la nostra comprensione dell'informazione e come la scienza riesca a trovare regolarità e significato anche nel disordine e nel caso. Portare questi temi a Malnisio significa creare un ponte tra la ricerca di frontiera e le comunità del territorio, favorendo occasioni di incontro e dialogo che rappresentano uno dei valori più importanti della comunicazione scientifica."

Massimiliano Moscatelli

Direttore Direttore CNR GEO, in rappresentanza del Presidente del CNR

«La partecipazione del CNR al Malnisio Science Festival, per il quarto anno consecutivo, conferma il nostro impegno nel rendere la scienza un patrimonio condiviso e accessibile a tutti. La presenza di ricercatrici e ricercatori di diversi Istituti riflette la vocazione multidisciplinare del CNR, fondamentale per comprendere e affrontare le sfide del nostro tempo. Il Festival dimostra come un'iniziativa radicata nel territorio possa diventare un punto di riferimento autorevole per la divulgazione scientifica, avvicinando la ricerca ai cittadini. È questa una delle grandi forze del CNR: coniugare l'eccellenza scientifica con una presenza capillare sul territorio, trasformando la conoscenza in valore per la società».





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Malnisio
Science
Festival

COLLEGAMENTI

La scienza che **unisce**

PROGRAMMA

Centrale Idroelettrica "A. Pitter" – Malnisio, Montereale Valcellina (PN)

20 – 22 novembre 2026 · Ingresso gratuito

VENERDÌ 20 NOVEMBRE

Palazzo Toffoli – Sala Roveredo e Sala Margherita Hack (incontro riservato alle scuole superiori di primo grado)

09.15 – 13.00	Anna Murello <i>L'unione fa la... scienza! Alida e le sfide dell'acqua. Un'avventura scientifica</i>
---------------	--

Centrale "A. Pitter" – Auditorium (mattina dedicata alle scuole superiori di secondo grado partner)

10.15 – 10.45	Anto Rossetti <i>Due occhi, insieme: la visione binoculare</i>
10.45 – 11.30	Daniela Caschera (CNR-ISMN) <i>Connessioni inattese: la serendipity dell'innovazione</i>
11.30 – 12.15	Smritirekha Talukdar (Area Science Park) <i>Quanto pesa una domanda all'AI? Dati, energia e scelte responsabili</i>
12.15 – 13.00	Giulia Detela (Fondazione Telethon) <i>La cura dei geni</i>

Centrale "A. Pitter" – Auditorium

20.30	CERIMONIA INAUGURALE Gabriella Greison <i>La lunghezza d'onda della felicità</i>
-------	--

SABATO 21 NOVEMBRE

Auditorium

15.00 – 15.45	Paola Grenni (CNR-IRSA) <i>Custodi della salute: alleati della natura contro l'antibiotico-resistenza</i>
15.45 – 16.30	Fernando Ferroni (INFN) <i>Einstein Telescope: uno sguardo all'alba dell'Universo</i>
16.30 – 17.15	Gustavo Baldassarre, Samuele Massarut, Alessandra Bearz, Andrea Dassie (CRO Aviano) <i>Il CRO di Aviano e la ricerca che cura: come è cambiata l'oncologia negli ultimi anni e cosa ci aspetta per il futuro</i>
17.15 – 18.00	Maurizio Melis (Radio24) <i>Il futuro è un sistema. Innovazione, transizioni e nuove connessioni</i>
18.00 – 18.45	Giorgio Graditi (Area Science Park) <i>Elettroni e molecole, l'idrogeno nelle reti energetiche del futuro</i>

18.45 – 19.30	Gabriella Greison <i>Scintille, come la fisica dei sistemi complessi cambia il modo di guardare il mondo</i>
----------------------	--

Sala Rossa – Caffè Letterario

15.00 – 15.45	Michele Sangion <i>L'impatto della 5ª era industriale nelle aziende</i>
15.45 – 16.30	Giuditta De Lorenzo (Area Science Park) <i>Vecchi virus, nuovi scenari. Clima, ambiente e salute in un mondo connesso</i>
16.30 – 17.15	Alessandro Silva (SISSA) <i>Il meraviglioso disordine delle cose. Come la fisica trova un senso nel caso</i>
17.15 – 18.00	Carolina Cruz Viggi (CNR-IRSA) <i>Il linguaggio segreto degli elettroni: quando i batteri fanno rete</i>
18.00 – 18.45	Valentina Murelli (Fondazione Telethon) <i>La prima terapia genica non profit al mondo</i>

Labs Area

dalle 15.00	Laboratori per bambini <i>a cura dell'IS "E. Torricelli" di Maniago e dell'ITST "J.F. Kennedy" di Pordenone</i>
--------------------	---

DOMENICA 22 NOVEMBRE

Auditorium

10.45 – 11.30	Alessandro Silva (SISSA) <i>Dell'entropia e del semaforo: storia di una parola fra fisica, informazione e rivoluzione digitale</i>
11.30 – 12.15	Donata Vianelli (Università di Trieste) <i>Università, impresa, società. Costruire le connessioni del futuro</i>
12.15 – 13.00	Daniela Vellutino (Università di Salerno) <i>Linguistica-mente: insegnare la lingua a menti umane e artificiali</i>
15.00 – 15.45	Sergio Agnoli (Università di Trieste) <i>Il ruolo della creatività nell'era dell'intelligenza artificiale: estratti dalla ricerca scientifica</i>
15.45 – 16.30	Angelo Montanari (Università di Udine) <i>Connettere conoscenze. L'Università nell'era dell'intelligenza artificiale</i>
16.30 – 17.15	Stefano Cozzini, Mariarita de Luca (Area Science Park) <i>Noi, i dati e l'intelligenza artificiale: abitare consapevolmente gli ecosistemi digitali</i>
17.15 – 18.00	Gian Mattia Bazzoli (Focus) <i>Ma sarà vero? Scienza, divulgazione e informazione al tempo dei social e dell'AI</i>
18.00 – 18.45	Daniela Morelli, Vincenzo Ambriola, Alberto Carratello, Emilio Trigili, Michele Francesco Penna, Andrea Campanelli (In collaborazione con Scuola Superiore Sant'Anna) <i>Un violino nei sogni di Turing</i>

Sala Rossa – Caffè Letterario

10.45 – 11.30	Daniela Guglietta (CNR-GEO) <i>Una valigia, mille collegamenti: la ricerca oltre i confini</i>
11.30 – 12.15	Anto Rossetti <i>Due occhi, insieme: la visione binoculare</i>
12.15 – 13.00	Marco Pallavicini (INFN) <i>Presentazione del libro "Invisibili agli occhi"</i>
15.00 – 15.45	Saverio Maisto e imprenditori (NIP) <i>Il mondo iperconnesso. Le PMI al tempo di AI, robotica e nuove tecnologie</i>
15.45 – 16.30	Ambra Ferrari (SISSA) <i>Connessioni di significato: cosa ci insegnano le neuroscienze sulle origini della comunicazione umana</i>
16.30 – 17.15	Giacomo Gabbuti (Scuola Superiore Sant'Anna) <i>L'Italia delle disuguaglianze</i>

17.15 – 18.00	Anna Gregorio (Università di Trieste) <i>Lo spazio che connette. Ricerca, innovazione e impresa</i>
----------------------	---

Labs Area

mattina e pomeriggio	Laboratori per bambini <i>a cura dell'IIS "E. Torricelli" di Maniago e dell'ITST "J.F. Kennedy" di Pordenone</i>
---------------------------------	--

Il programma potrebbe subire variazioni. Aggiornamenti su www.malnisiosciencefestival.eu